



LEGA NAVALE ITALIANA

www.leganavale.it - il portale di chi ama il mare



sezione di Vieste

Logbook - giornale di bordo - periodico - n° 56 - settembre 2016



A...mare senza Barriere 2016 con LNI Vieste

Logbook

Meteorologia /2

LNI Vieste: i turismi sul Gargano

Il punto del presidente

Dialetto... che poesia!

Approvato Bilancio Preventivo

Considerazioni

Senza soldi non si cantano Messe

Ritrattisti e Fotografi a Vieste
un secolo di storia

LNI Vieste – Presentato
il libro *CENTOBOLINE*

Molo Sud Porto di Vieste
Gestione dei servizi

LNI Vieste - A...mare
senza Barriere 2016

Richiesta potenziamento
Poliambulatorio Vieste

LOGBOOK

giornale di bordo - periodico

Num. 56 - settembre 2016

LEGA NAVALE SEZ. VIESTE

Associazione di protezione ambientale

Porto di Vieste - Scalo Marittimo Sud

71019 Vieste (FG)

Tel/Fax 0884 702698

Presidente Carmine Prencipe

(responsabile)

La redazione:

Coordinatore: Nino Patrone

Annamaria Cellamare

Bartolo Baldi

Lucio Mura

Franco Ruggieri

Kiara Sciannamè

Collaborazione di Francesco Aliota,

Marcello Cavallo, Francesco Clemente,

Maria di Dona, Giovanni Masi, Raffaele

Pennelli, Sandro Troiano.

ninopatrone@hotmail.com

Articoli, lettere e foto non richiesti
non si restituiscono.

Sommario

Molo Sud Porto Vieste: gestione dei servizi	pag. 2
Approvato Bilancio Preventivo 2017	pag. 3
LNI Vieste: i turismi sul Gargano	pag. 4
Senza soldi non si cantano Messe	pag. 7
LNI Vieste - Presentato il libro <i>CENTOBOLINE</i>	pag. 8
Ritrattisti e Fotografi a Vieste -un secolo di storia	pag.10
LNI Vieste - A...mare senza Barriere 2016	pag.14
Considerazioni	pag.15
<i>Dialetto... che poesia!</i>	pag.16
Le ricette del pescatore	pag.16
Richiesta potenziamento Poliambulatorio	pag.17
Meteorologia /2	pag.18
News ... in pillole	pag.19
Il punto del presidente	pag.20

<http://www.leganavale.it/vieste>

E-mail: vieste@leganavale.it

Molo Sud Porto di Vieste: gestione dei servizi Problemi ancora irrisolti

Anche quest'anno grazie alla disponibilità del Consorzio Antica Marina si è potuta attivare la pubblica illuminazione realizzata con i recenti lavori eseguiti al Molo Sud. A tutt'oggi non sono ancora stati attivati i collegamenti Enel e AQP per mettere in esercizio le reti elettriche e idrico-fognanti realizzate.

Ci risulta che ci sono delle controversie tra Comune di Vieste e Genio Civile Opere

Marittime circa le competenze a prendere in carico la gestione di detti servizi, atteso che a tutt'oggi la normativa prevede che le aree portuali sono a carico del Genio Civile Opere Marittime.

Ci sono stati diversi tavoli tecnici con la precedente Amministrazione, tesi alla risoluzione di tali problematiche ma senza alcun risultato concreto.

Per ciò che concerne la gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani tutto deve essere a carico della Amministrazione Comunale e quindi dell'azienda ASE, che in ambito portuale presenta grosse carenze.

Approvato Bilancio Preventivo 2017 alla LNI Vieste

In seconda convocazione, venerdì 19 agosto, presso la sala della sezione di Vieste della LNI Vieste si è riunita l'Assemblea Generale dei Soci che ha discusso e deliberato sul Bilancio Preventivo 2017 (con relazione del tesoriere Francesco Cannarozzi), approvato all'unanimità, sulla situazione dei lavori di adeguamento della sede e su varie ed eventuali.

Erano presenti tutti i componenti del Direttivo con il presidente Carmine Prencipe.

La seduta è stata animata in particolare con richieste di chiarimenti da parte dei soci Michele de Leo, Michele Prezioso, Giuseppe Pelusi, Giuseppe Princigalli e Francesco Bove.

Su proposta del consigliere Francesco Aliota è stato deciso di non accettare più la richiesta di iscrizione di quei soci che hanno lasciato la nostra associazione senza un valido motivo.

I consiglieri Dino Frascolla e Francesco Aliota hanno lamentato la scarsa partecipazione dei soci a manifestazioni organizzate dalla nostra sezione.

Hanno inoltre ribadito che, vista l'esperienza fatta con la gestione dei servizi affidati ad un nostro socio, non c'era altra possibilità che affidare la gestione stessa ad un professionista del settore.



Nino Mascia con i componenti del Direttivo della LNI Vieste: Enrico Di Febo, Francesco Cannarozzi, Carmine Prencipe (presidente), Dino Frascolla, Alessandro Pasquini, Francesco Aliota e Silvio Sicuro.

Tale situazione è stata condivisa dalla maggior parte dei soci cui è stato richiesto il proprio parere.

Infine un apprezzamento particolare agli ormeggiatori Carmine e Alessandro Santoro.

Società portuale Aurora

L'arch. **Maddalena Rollo**, 29 anni e l'ing. **Giuseppe D'Alò**, 36 anni, già presidente del cda uscente sono stati nominati, con proprio decreto, dal sindaco **Giuseppe Nobiletti**, in rappresentanza dell'azionista di riferimento Comune di Vieste, nell'organo di gestione della società portuale Aurora.

L'altro componente del collegio gestionale sarà nominato dagli azionisti di minoranza.

Nell'occasione il sindaco ha voluto ringraziare i componenti del Cda uscente **Mariapina Mastrorocco** e **Mauro Scarano** per il proficuo lavoro svolto nel mandato trascorso.

Nave da crociera fa tappa a Vieste

Marcello Cavallo

Grande accoglienza ai turisti che sono scesi dalla nave da crociera Seadream II nello specchio di mare retrostante l'isolotto del faro di Sant'Eufemia.

Il ricevimento è avvenuto alla Velela Bistrò della LNI Vieste che ha visto in azione lo chef Leonardo Vescera.

Il test per riflettere ancor più sulla possibilità di dotare Vieste di un punto di attracco per navi da crociera nei pressi del Porto Turistico ha funzionato.

LNI Vieste: i turismi sul Gargano

Legambiente e Goletta Verde a confronto con sindaci ed associazioni

Nino Patrone

Venerdì 29 luglio presso la Veleta della LNI Vieste si è tenuta un'interessante tavola rotonda *"Le Vele che vogliamo: i turismi sul Gargano, cammini, emozioni e sostenibilità"*, davanti ad un folto pubblico di soci, turisti e cittadini viestani, salutati da **Carmine Prencipe**, presidente Lega Navale di Vieste e da **Giorgio Di Mauro**, team manager Vieste Sailing.

A seguire "Veronica live" con **Veronica Gatto** e degustazione di prodotti tipici locali ed eccellenze vinicole del Gargano.

Moderatore della serata **Francesco Tarantini**, presidente di Legambiente Puglia, che ha subito puntualizzato che il mare a Vieste non è sporco, smentendo voci diffuse in mattinata sui giornali. Ha precisato che in Puglia solo sette punti sono risultati inquinati. Due i punti critici in provincia di Foggia: un canale a Vieste al Lungomare Mattei e la foce del Candelaro a Manfredonia. Il mare a Vieste non è inquinato ma c'è questa criticità. In Puglia ci sono oltre 800 km di costa con 3 aree protette. Ha evidenziato che la bellezza da sola non basta. Moltissimi turisti si recano sulla costa roma-

gnola che è nota non per la sua bellezza ma per gli innumerevoli servizi che può offrire. La Puglia può vantare quattro vele concentrate nel Salento. A parte si riportano alcune sue considerazioni.

Katuscia Eroe, portavoce di Goletta Verde: "La storica imbarcazione di Legambiente, ha fatto tappa

sulle coste del Gargano, a Vieste. **Goletta Verde** non ha mai smesso di opporsi a chi saccheggia il mare,



Rispetto per il mare e promozione del territorio

Francesco Aliota, consigliere incaricato alla Cultura della LNI Vieste: "Esiste da circa 25 anni la sezione di Vieste della LNI ed è cresciuta da una semplice tenda del 1992 fino alla realtà dei nostri giorni, ma soprattutto nella cultura del mare e dell'ambiente.

Il plauso da parte nostra per la sensibilità verso argomenti di natura ambientale va all'Amministrazione Comunale che ha riportato la Goletta Verde nel nostro paese dopo anni di assenza.

Nella discussione è emersa l'assoluta rilevanza del monitoraggio delle acque a mezzo di analisi su prelievi fatti lungo la costa.

Di contro i problemi ambientalistici vanno risolti anche e soprattutto nella gestione del nostro patrimonio costiero. Lo strascico delle imbarcazioni da pesca eseguito sotto costa, la discarica a mare delle reti in nylon per gli allevamenti ittici (mitili nella fattispecie), il malcostume dell'abbandono delle cassette di polistirolo nei luoghi di pesca e di balneazione contribuiscono fortemente al depauperamento delle risorse ittico-faunistiche del nostro mare. E' pertanto importante il rispetto per il mare. Per esempio sono decisamente da condannare coloro che distruggono le rocce calcaree per i datteri ma anche i ristoratori che li offrono nei menu ricercati ai loro clienti più raffinati come prelibatezze rare

Ci sarà bisogno quindi della sinergia tra tutte le forze in campo per poter ottenere risultati rilevanti nella salvaguardia e nella promozione del nostro territorio".

rinnovando estate dopo estate le sue battaglie a seconda delle vertenze più impellenti, come quella contro le fonti fossili o quella contro gli scarichi illegali e la mancata depurazione. Comunque i dati della Puglia sono migliori di quelli degli anni passati.

Francesco Maria Ricci, comandante della Guardia Costiera di Vieste ha messo in evidenza che la Capitaneria di Porto è impegnata alla lotta all'illegalità per salvaguardare il nostro bellissimo mare, quindi lotta decisa alla pesca a strascico sotto costa.

Sebastiano Venneri, autore di Guida Blu: La Goletta Verde ha compiuto 30 anni. Non ci rassegniamo all'idea che le foci dei fiumi e i canali siano persi per sempre ma speriamo che un giorno ritornino balneabili.

Per esempio nel Regno Unito attirano meno turisti ma sono di qualità e quindi incassano di più. Le scommesse del prossimo futuro sono verde e natura, paesaggio e cultura.

La massa dei turismi sta soppiantando il turismo di massa. Bisogna attrezzarsi per affrontare queste nuove sfide. Per esempio in Europa nel 2015 si sono vendute più biciclette che auto. Di recente al Ministero delle Infrastrutture è stato firmato un accordo con il Ministro Del Rio per piste ciclabili per 1500 km.



Bisogna puntare su un turismo più emozionale. Il successo di una location dipende dalla capacità degli imprenditori di quel posto di creare un prodotto turistico.

Germana Prencipe, psicologa e psicoterapeuta FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus) Area salute, proveniente da Venezia pur con cognome di origine garganica: "L'80% dei turisti europei ama muoversi durante le vacanze. Gli europei sono motivati perché fare spostamenti migliora la salute. Basterebbe fare 30 minuti di sport al giorno, anche moderato, per stare in buona forma. L'inattività fisica è al quarto posto tra le cause di morte. La bicicletta è un mezzo di trasporto ecologico, ma non è ancora radicato a Vieste e Peschici.

Il turismo fuori stagione si abbina bene al cicloturismo, inserendo dei percorsi a maggio e giugno. Quali sono alcuni vantaggi del cicloturismo per chi lo pratica? Aumenta la speranza di vita, dà piacere e benessere fisico ed inoltre fa conoscere territori trascurati. Una prossima novità può essere l'*albergabici*.

Ogni euro investito in ciclabilità produce tre/quattro euro per la collettività".

Gianfranco Ciola, direttore di un parco costiero a Torre Canne: cerchiamo di decongestionare la costa indirizzando i turisti verso l'interno, facendo sviluppo integrato della costa. Il nostro obiettivo è anche destagionalizzare il turismo.

Matteo Cannarozzi De Grazia, ex sindaco di Vico del Gargano e dirigente dell'ASL Fg, ha voluto chiarire che non va fatta alcuna confusione fra i risultati dei prelievi nei canali e quelli fatti in mare, con riferimento in particolare a quanto riportato da Legambiente per un canale sul lungomare Mattei. Questo in sintesi il suo parere: "Rappresento l'ASL che ha l'impegno di tutelare la salute dei cittadini. A che serve fare analisi in un canale o nel porto quando si sa che possono essere inquinati? Mi sarei meravigliato se il canale di Vieste non fosse risultato inquinato. L'A.R.P.A. indica la balneazione e fa prelievi in molti punti di un territorio con una certa regolarità e non ha emesso alcun divieto di balneazione".

Gli interventi dei sindaci, delle associazioni e di Legambiente alla tavola rotonda LNI Vieste

Il parere dei sindaci

Giuseppe Nobiletti, sindaco di Vieste: "Bisogna chiarire che il prelievo di Goletta Verde è stato effettuato in un canale, che è risultato inquinato, ma tutti i prelievi effettuati dall'ARPA, agenzia regionale per l'ambiente della Regione Puglia, hanno dato esito negativo per cui non c'è alcun divieto di balneazione. L'impegno della nuova Amministrazione Comunale è di risolvere le criticità e di potenziare il turismo puntando decisamente sul turismo-natura".

Francesco Tavaglione, sindaco di Peschici: "Bisogna sviluppare il turismo culturale e quindi recuperare la necropoli di Monte Pucci, Grotta dell'Acqua, Grotta dell'Abate, che pare abbia dato rifugio a Celestino V, le torri saracene, le ville di campagna come S. Maria a Vieste. Ovvio c'è bisogno di investimenti e non ci sono molte risorse pubbliche, essendo finito il periodo delle vacche grasse.

La soluzione può essere un accordo tra pubblico e privato. Il recupero di questi beni deve essere inserito in un ambiente sano e pulito".

"Dai monitoraggi della Goletta Verde - afferma **Francesco Tarantini**, presidente di **Legambiente Puglia** - risulta migliore la qualità delle acque di balneazione in Puglia anche se permangono le criticità su tutti i tratti di mare interessati dalle foci di fiumi e canali. La situazione migliora sul fronte della depurazione: diminuiscono sia gli impianti

che scaricano nel sottosuolo che quelli soggetti a scarichi anomali e scendono a 27 i Comuni pugliesi sottoposti a procedura d'infrazione. Tuttavia ancora il 20% dei depuratori pugliesi continua a non essere conforme alla direttiva depurazione mentre procedono gli interventi di potenziamento e adeguamento, compresi quelli per il contenimento delle emissioni

Gli interventi delle associazioni

Mariella Nobiletti, presidente del Consorzio Operatori Turistici di Vieste: "Per noi operatori turistici avere il mare pulito è importantissimo. Il nostro obiettivo è la destagionalizzazione. Occorre sfruttare i beni naturalistici, utilizzare, da parte delle aziende, prodotti a km 0, inserire i nostri prodotti tipici nei nostri menu, valorizzare le bellezze archeologiche, implementare le attività legate al vento, molto presente nella nostra zona, come il kite ed il windsurf, per cercare di attirare turisti anche in altri periodi dell'anno".

Giovanni Spalatro, presidente Associazione Trabucchi Storici: "Come associazione tuteliamo i trabucchi e sottolineiamo il loro valore storico, che diventa attrattiva turistica, creando turismo emozionale. L'anno scorso abbiamo avuto tantissimi visitatori, tra i quali la neo assessore alla Cultura, Grazia M. Starace, che come insegnante ha portato i suoi alunni a visitare i trabucchi. Siamo gemellati con i trabucchi abruzzesi che hanno comunque una tradizione più recente".

Francesca Toto: "La nostra associazione animalistica di Vieste sta raccogliendo i frutti di una campagna iniziata 5 anni fa: ConFido, Zero cani in canile, Pet therapy. Vieste è la prima città d'Italia per turisti con animali, abbiamo quasi azzerato il randagismo, ci sono 50 lidi animal friendly".

odorigene. A tal proposito chiediamo al governatore Emiliano di istituire una cabina di regia fra assessorati competenti per affrontare in maniera organica il problema del recupero e dello smaltimento dei fanghi di depurazione la cui produzione aumenterà nei prossimi anni a seguito del potenziamento dei depuratori".

Senza soldi non si cantano Messe

Bartolo Baldi

Chissà quante volte partecipiamo, forse un po' scocciati, se la durata supera le nostre aspettative, ad una Messa cantata.

Nei tempi passati per poterla celebrare venivano applicate anche tariffe che il buon Papa Francesco ora ha tassativamente vietato. Tuttavia un proverbio, coniato tanti anni fa, trova puntuale riscontro anche su argomenti diversi. Solo per il tempo necessario per leggere questo articolo, mi permetto di ripetere con convinzione che "Senza soldi non si cantano Messe". Ed ora veniamo al dunque.

Mi onoro da diversi anni di far parte del Comitato organizzatore dei festeggiamenti in onore di Santa Maria di Merino.

Per divulgare meglio tutto quello che viene fatto abbiamo anche attivato un sito web. E' chiaro che per racimolare un budget più alto possibile bisogna girare, scendere e salire scale, camminare e stancarsi. Non dico che bisogna essere insistenti, ma a volte munirsi di tanta pazienza ed accogliere con sorriso anche le critiche che ci giungono, diventa quasi un obbligo per raggiungere il traguardo.

Come gli anni precedenti abbiamo approfittato del

periodo ferragostano per effettuare la raccolta estiva nel Centro storico o in alcuni centri turistici, fermandoci soprattutto negli esercizi che nel periodo primaverile sono chiusi.

Alcune considerazioni: Alcuni (per lo più viestani) ci hanno letteralmente mandati via perché "disturbavamo" il loro lavoro. Come se noi eravamo lì solo per divertirci!! Altri (per lo più forestieri) ci hanno invece accolto con il sorriso chiedendoci informazioni sulla festa, che non conoscevano. Altri ancora, nella triste concomitanza con il disastro sismico che ha colpito l'Italia centrale, ci chiedevano se non fosse più giusto raccogliere fondi da destinare a chi ha subito le conseguenze del sisma.

Pur nella consapevolezza che bisogna fare qualcosa per aiutare questi fratelli, bisogna tener presente che la festa patronale è per ogni paese un appuntamento annuale che mette insieme la fede cristiana e la cultura del popolo.

Tutte queste manifestazioni sono nate come momento di ringraziamento per qualche beneficio ricevuto. Ma sono nate anche come momento di aggregazione. Infatti è proprio durante le

feste patronali che i parenti (quelli lontani) si rivedono, oppure gli amici si incontrano durante il tradizionale "struscio".

Conclusione: Non siamo per lo spreco nella realizzazione della festa patronale, ma non possiamo sottrarci di ricordare le nostre radici e di offrire anche agli altri quello che fa parte della storia e della cultura locale e che si è sempre fatto anche nei periodi in cui la comunità viestana era molto povera.

Quando qualcosa non va bene, indipendentemente dalla volontà degli organizzatori, piovono critiche invece di ringraziamenti per tutto quello che è stato fatto in modo gratuito.

Pochi sono quelli che credono che questi eventi si possono organizzare meglio se, oltre alla collaborazione fisica, c'è anche quella economica. Un budget sufficientemente ricco aiuta ad affrontare tutte le spese e ad organizzare qualcosa di più spettacolare.

Diversamente accade quando qualcuno ci tratta come mendicanti. Ed è soprattutto a questi che ci rivolgiamo con l'antico proverbio: "senza soldi non si cantano messe" o, per meglio intenderci "s bell vuy parè, la front t, ha dulè".

LNI Vieste – Presentato il libro *CENTOBOLINE* di Marianna De Micheli, attrice di *CENTO VETRINE*

Francesco Aliota e Nino Patrone

La sezione di Vieste della Lega Navale, con il patrocinio del Comune, ha ospitato l'evento letterario "Centoboline, incontro con l'autore", venerdì 8 luglio.

L'iniziativa si è svolta presso la sede della Lega Navale ed ha riscosso un notevole gradimento da parte dei partecipanti che hanno potuto apprezzare nella persona della nota attrice della soap "Cento Vetrine", interprete del personaggio Carol Grimaldi, il lato umano ed emotivo.

Nel libro, edito da Nutri-menti, l'autrice racconta, in forma di diario di bordo, la sua avventura in solitaria che l'ha portata a circumnavigare l'Italia ed a sperimentare una riflessione introspettiva e di crescita emotiva decisamente non indifferente.

Il racconto, dallo stile fluido, alterna vicende relative all'aspetto tecnico della navigazione a momenti di vita quotidiana, a riflessioni sul senso della vita, sulla solitudine, sull'importanza degli oggetti e sulla navigazione individuale che spinge a superare le difficoltà della vita: *"Detesto la solitudine. Mi domando perché io stia facendo questo viaggio da sola. Forse perché non ho*

trovato nessuno che lo facesse con me? No, non credo... Devo forse provare a me stessa di potercela fare da sola? Sola in mezzo al mare, il mare... Ma sembra quasi che io le cose le faccia senza accorgermene, sono ad Amalfi e ci sono arrivata su una barca a vela. Io, da sola. Mi dicono che sono coraggiosa, ma io non mi sento così; sono spaventata, sempre..."

È un libro di facile lettura che, presentato da **Francesco Aliota** a mo' di colloquio informale, in un salottino sapientemente organizzato dallo staff del ristorante "La Veleta", fa scoprire il lato umano del noto personaggio televisivo.

Così chiosa il nostro dirigente Francesco Aliota, da poco nominato incaricato alla Cultura: "I contenuti della presentazione ben si sposano con quelle che sono le finalità del nostro sodalizio. Portare a conoscenza degli uditori un'esperienza così forte e significativa dell'autrice è stato e deve essere da stimolo per tutti per un approccio consapevole e, comunque, disinibito ad



LNI Vieste - Francesco Aliota presenta Marianna De Micheli

un'attività difficoltosa quale è la navigazione in solitario".

Che poi sottolinea: "L'autrice si è cimentata nel periplo dell'Italia, facendo forza solo sulla grande passione per il mare e sulle conoscenze acquisite nel corso di patente nautica a vela. Parliamo, quindi, di una principiante che ha voluto provare a se stessa e a noi altri di quanto la passione e l'amore siano alla base di un corretto approccio nell'attività velica, in questo caso, non competitiva".

Da ultimo precisa: "Amore e passione per il mare, oltre che la cultura del mare, sono principi fondanti della

Lega navale italiana e a noi resta il compito di promuoverli e portarli alla ribalta, perché il mare sia presente sempre più nelle nostre coscienze”.

Il presidente della Lega Navale di Vieste, **Carminc Precipe**, ha ringraziato l'assessore comunale alla Cultura **Grazia Maria Starace**, intervenuta ad inizio serata, per il supporto che l'Amministrazione comunale ha dato alla divulgazione dell'evento.

Nel suo intervento l'assessore ha anticipato che per i mesi di luglio, agosto e settembre si svolgeranno numerose iniziative volte a diffondere il più possibile la cultura letteraria, musicale ed artistica nel nostro territorio.

Nel contempo si è detta disponibile a collaborare in futuro con la Lega Navale

per diffondere la cultura marinara soprattutto tra i più giovani, nominando a tutti gli effetti la nostra associazione come riferimento per il paese nella promozione e divulgazione della cultura, non solo quella del mare.

Terminiamo con considerazioni dell'autrice **Marianna De Micheli**: *“Insomma, io vengo dal teatro, lì si che si fatica davvero, cosa vuoi*

che sia fare una soap opera? Ho lavorato per otto anni nella soap Centovetrine, ed è stata l'esperienza lavorativa più faticosa, anche se di grande soddisfazione, della mia vita.

Fare soap-opera è 100 (!) volte più stancante che fare teatro. Ma quella fatica e quello stress mi sono serviti moltissimo. L'esperienza Centovetrine mi ha decisamente migliorata ...”.

Marianna De Micheli, attrice italiana è nata a Milano il 6 febbraio 1974. E' figlia d'arte: il padre Gioxe è pittore, la madre Patricia è poetessa, il nonno paterno, Mario De Micheli, è un noto critico d'arte.

Marianna ha studiato recitazione e fatto parte dell'Accademia Paolo Grassi di Milano.

Interpreta Lucrezia Borgia nel film *E ridendo l'uccise* di Florestano Vancini. Nel 2007 interpreta Carol Grimani in *Centovetrine* e nel 2008 riceve la Telegrolla d'Oro a Saint-Vincent come miglior attrice di soap opera.

Ha vinto il premio *Pablo Neruda* a Trieste nel 2001 come autrice di poesie. E' inoltre attrice di teatro.

Presso l'anfiteatro Adriatico dedicato a “Carlo Nobile”, organizzato dalla Amministrazione comunale di Vieste, si è svolto un confronto su “Sport e disabilità, esperienze e testimonianze a confronto”, alla presenza dell'olimpionica Valentina Vezzali.

Moderatore Saverio Serlenga.

Significative le testimonianze del concittadino onorario Max Tresoldi, la cui vita, 25 anni fa, è cambiata decisamente per un gravissimo incidente stradale mentre rientrava a casa a Carugate (Mi), dopo una vacanza a Vieste, e del viestano Antonio Maiorano, che, dopo i pro-

blemi legati alla dialisi ed il successivo trapianto di rene, ha preso a praticare lo sport, ottenendo risultati importanti anche dal punto di vista del miglioramento della salute.

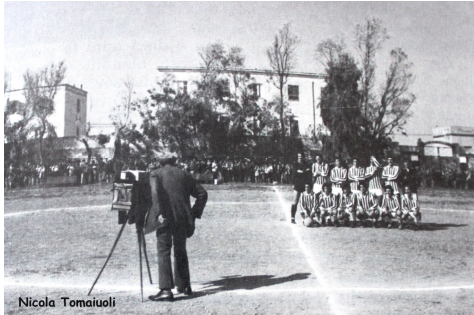
La straordinaria vicenda di Max è stata seguita da Logbook, negli anni trascorsi, con vari articoli e anche manifestazioni tenutesi alla LNI Vieste, tra le quali quella per la presentazione del libro che testimonia la sua esperienza ed i suoi progressi, *E adesso vado al Max*, 10 anni di coma e ritorno, di Lucrezia Povia Tresoldi, mamma instancabile.

Ritrattisti e Fotografi a Vieste – un secolo di storia

Almanacco Viestano - a cura di *Franco Ruggieri*

Il 15 gennaio 2005 morì mia zia Ruggieri Maria Giuseppa, zia Inella per noi nipoti e per tutti quelli che la conoscevano. Il catafalco fu allestito nella casa al primo piano di Piazza Garibaldi 8, proprio nella camera dove, dal '700 erano nati tutti i Ruggieri, l'ultimo fu mio padre Vincenzo. Gli altri discendenti, quelli della mia generazione, nacquero al secondo piano.

Ebbene, quella camera rappresentava per zia Inella e per tutti noi, il Museo di famiglia. Nelle vetrine erano esposti i vari ricordi (perfino una scatoletta di fiammiferi con l'ultimo mozzicone di sigaretta fumata dal nonno, mezz'ora prima di morire). Negli armadi erano conservati gli antichi vestiti di famiglia, tra cui l'abito di nozze della mia bisnonna, non bianco ma carminio scuro come si usava nella "Belle Epoque". Nel sottofondo dell'armadio grande, teneva i documenti di famiglia, risalenti fino al '700 (unitamente ad antiche fotografie). Sulla parete centrale della stanza erano appesi due grandi ritratti dipinti, del bisnonno Gianicola (U'gnor) e della moglie Medina Maria Giuseppa (La'gnor).



*Nicola Tomaiuoli
"Paddone"*

Quel giorno, al centro della scena c'era mia zia Inella, con i vestiti che aveva fatto trovare pronti, compreso il velo. Intorno, i parenti e tanti conoscenti, in un contesto di altri tempi. Michelina Mafrolla insieme ad altre terziarie francescane recitarono il Santo Rosario per la consorella passata a miglior vita.

Ero certo che stavo vivendo un momento unico. Ero anche certo che da lì a poco quell'antica casa sarebbe cambiata. Infatti, zia Inella lasciò la casa a mio cugino, il primo Vincenzo, e a me il locale del Bar Garibaldi, in quanto il secondo Vincenzo, o meglio Vincenzino.

Mio cugino aveva già pensato di andarci ad abitare e sicuramente doveva risistemare la casa. Per questo, a tutti i cugini disse: "ognuno si scelga un ricordo della casa e lo custodisca con il dovuto rispetto". Non avrei più rivi-

sto l'antica casa come era un tempo e così fotografai tutto con la mia Sony digitale. Perfino mia zia Inella nella bara. Mio padre mi chiese se avessi fotografato tutto e se le foto erano venute bene. Gliele feci vedere, era contento e commosso.

Il giorno dopo riguardando le foto restai colpito da un aspetto alquanto curioso: i ritratti dipinti dei bisnonni e le fotografie scattate con la mia Sony digitale, rappresentavano appena una generazione, quella di mio padre e dei miei zii. Mia zia, infatti, mi raccontava che quando era bambina si aggirava tra le case dei Signori e dei benestanti di Vieste un anziano pittore ritrattista, Marchiani, che veniva da Napoli. Con la sua arte ritraeva i capifamiglia, raramente gruppi familiari o altri soggetti.

E così, riflettevo: in una sola generazione, mia zia e così mio padre e i loro coetanei avevano vissuto tutta

l'evoluzione dal ritratto dipinto alla fotografia digitale. Un volo simile a quello dei fratelli Wright che portò l'uomo in meno di un secolo dalla terra alla luna. Incredibile!!!

Ma andiamo per ordine. Meditando sull'argomento ho incominciato a farmi venire alla mente i fotografi che avevo conosciuto a Vieste sin dalla mia infanzia e all'improvviso mi sono accorto che anche io avevo vissuto tutto il percorso dal dagherrotipo al digitale, passando dalla fotografia in bianco e nero fino al colore, dall'istantanea della Polaroid al digitale del secolo in corso.

Chi non ricorda **Nicola "Paddone"** con il suo dagherrotipo nel piazzale della S. Croce. Era un fotografo a buon mercato, per tutte le tasche, anche perché nella sua cassetta di legno (chiamata Camera Oscura) poteva lavorare solo lastre di rame argentato di piccole dimensioni. Per molti anni operò come "scattista" sul Lungomare di Bari. Con l'avvento del turismo, a Vieste era diventato una vera attrazione e spesso si vedevano turisti che fotografavano Nicola mentre faceva i suoi "Ritratti".

Di lui resta una foto scattata nel 1972 da Santino Soldano al campo spor-

tivo. Molte delle sue foto si possono ammirare nella Bottega di Franco Troia, figlio di "Matteo Lucio Dalla - Calzolaio Beat".

Mia madre mi parlava spesso di **Ciccillo Cappel- lo**, un fotografo con i fiocchi, bravissimo. Mimmo Aliota si dannò fino all'ultimo per cercare le fotografie del suo archivio. Diceva che aveva fotografato Vieste in lungo e in largo, tutti i personaggi caratteristici, i mestieri e gli ambienti di lavoro. Una specie di Archivio Alinari garganico. Ma la ricerca fu vana, non seppe mai dove fossero andate a finire le sue belle fotografie. Solo l'anno scorso per caso, parlando con il ristoratore Leonardo La Tosa, questi mi raccontò che da ragazzo aiutò Paolo Cirillo, amico intimo di Cappel- lo, a sgombrare la casa dopo la sua morte. Fu anche incaricato di buttare dei sacchi di cose vecchie.

Sbirciò il contenuto ed eseguì l'ordine, portando all'immondezzaio sacchi e sacchi di fotografie e attrezzature fotografiche del grande Cappel- lo. "Scusami Franco, mi disse, ma io ero ragazzo e non capivo l'importanza di quelle vecchie fotografie. Ora riconosco di aver distrutto, inconsiamente, un patrimonio artistico, storico e culturale di immenso valore". Cappel- lo, però, insegnò la sua



Anni '70
Lillino Masanotti al campo sportivo. Sulle tribune pubblico tutto in posa in piedi.

arte a diversi giovani viestani. **Lillino Masanotti** (per la parte fotografica) e **Fiorenzo Piracci** (per la parte commerciale) furono gli eredi diretti del grande maestro. Il primo laboratorio fu aperto a fine anni '50 in Via Dott. Giuliani. Poi si trasferirono in Piazza del Fosso, in quello che in seguito fu lo Studio Legale dell'Avv. Aldo Cianchetta, quindi in Via S. Naccarati ed infine aprirono la Fototecnica Piracci & Masanotti al Corso Fazzini, affianco al Bar di Michele Cellamare (oggi Cafè del Mar). Cappel- lo conobbe Pasquale Masanotti (anni 84) in un incontro molto particolare nella Barberia di Carpano al Corso Fazzini. Qui Lillino da ragazzo passava le giornate ritraendo a matita le persone che man mano si avvicendavano nel Salone. Cappel- lo un giorno gli disse: "tu hai del talento, sicuramente potresti diventare un buon fotografo" e,

così se lo portò nel suo Studio insieme a Camillo Marchetti. Qui il giovane Lillino apprese i principi della chimica e della fisica e dopo che le formule gli erano ben entrate nella testa decise di fare il grande passo aprendo uno Studio tutto suo. Ma era ancora minorenne e così la Licenza della Questura la prese il suo amico Fiorenzo. Da qui nacque il sodalizio "Piracci & Masanotti" che durò oltre 40 anni. Sul finire degli anni '60, un altro fotografo, **Antonio Bario**, allievo di Lillino Masanotti, aprì un laboratorio in Piazza Garibaldi n. 11. L'esperienza durò una decina d'anni lasciandoci una bella serie di fotografie di Vieste turistica in bianco e nero ed una grande (lunga) ed emblematica fotografia panoramica di Vieste (una copia è conservata in una stanza del Municipio). Le cose evidentemente non andavano come sperava e così decise di tentare la fortuna in America dove si stabilì con la famiglia a Warren (Ohio).

Egidio Luceri possedeva un avviato Studio Fotografico a Bari. Ma nel 1975 subì tre furti consecutivi e così decise di trasferirsi a Vieste, dove trascorreva da anni le vacanze con la famiglia e dove aveva alcuni parenti. Egidio, dopo pochi anni si ammalò e dovette prendere il testimone il figlio **Nando** che diede un'impronta artistica nuova e



straordinaria, con l'ausilio della fotografia aerea grazie al suo ultraleggero. Con lui ho sorvolato e fotografato Vieste da un'angolazione privilegiata, in un abbraccio incredibile tra cielo, terra e mare. Fu proprio a causa di un incidente con il suo ultraleggero che decise di abbandonare l'attività a favore di sua figlia **Valentina**. Nando resta comunque un vero artista, avendo abbinato alla fotografia la musica, di cui è un validissimo interprete, conosciuto ed apprezzato. Memorabili restano le sue Mostre sulla fotografia artistica e naturalistica.

Ricordo anche che mio padre ed alcuni suoi coetanei mi raccontavano che negli anni '30, operò a Vieste un certo Giulio Curcio originario di Orsara di Pu-

glia, nonno del famigerato brigatista Renato. Di Curcio Lillino conserva diverse fotografie recuperate qua e là. Di lui dice che era un ottimo fotografo e portava le scene fotografiche direttamente nelle case dei clienti. Invero, tanti fotografi operarono a Vieste tra l'inizio del '900 ed il II dopoguerra, molti erano forestieri ambulanti. Di essi resta qualche traccia nelle fotografie conservate negli album di famiglie agiate. Mimmo Aliota cita ne "Il mio paese" il Prof. E. Marchioni e un certo Notarangelo, a lui riferiti da Cappiello. Lillino Masanotti invece mi ha parlato anche dello Studio Fotografico di Gaetano Caizzi "Zaccagnin", operante tra gli anni '40 e '50, nel locale in cui poi fu la Pro Loco (oggi Bar Gelateria di Celestino Dicarlo).

Avviso

Si chiede la collaborazione di tutti per comunicare e pubblicare fatti e personaggi inediti che appartengono alla piccola grande Storia del nostro paese.

Ma i fotografi della nostra epoca sono stati proprio Lillino (Pasquale) Masanotti ed il socio Fiorenzo Piracci. A loro si deve una lunga e fortunatissima serie di fotografie turistiche in formato di Cartolina postale, stampate in milioni di copie che hanno resa famosa Vieste e, l'intero Gargano, in tutto il mondo. Per questo essi vanno ricordati, insieme a Nando Luceri, tra i pionieri del turismo garganico affianco a Mattei e Rusconi, a Di Marca e ai fratelli Trimigno.

Ai due fotografi viestani si deve la valorizzazione ed il primo tentativo di classificazione e tutela delle Grotte marine del Gargano.

Infatti, insieme ad un gruppo di amici, prima le elenarono, poi le elencarono con l'attribuzione del nome popolare e turistico ed infine le lanciarono nel mondo attraverso le cartoline illustrate. Il loro archivio fotografico è immenso e solo una parte, di recente è stata esposta al pubblico in una Mostra fotografica curata da Lillino Masanotti con l'ausilio di Antonio Troia (Redattore de Il Faro) e Lorenzo Vescera (Amm.vo delle Scuole Elementari). Anche Lillino ha lasciato il testimone al nipote **Marco De Leo** diplomato presso la Scuola Professionale di Fotografia di Firenze "Art. E".

Oggi la fotografia non è più roba per ricchi. Anche i

moderni telefoni tecnologici, alla portata di tutti, sono in grado di fare ottime fotografie. Ma l'arte fotografica è un'altra cosa, dice Lillino Masanotti. Tanti giovani appassionati viestani hanno dimostrato di avere talento, ne ricordiamo uno tra tanti, forse il migliore, **Matteo Giardino** che ci ha lasciato troppo presto, con scatti fotografici di indiscutibile valore.



1949 Prima foto di Lillino Masanotti. Da sx Franco Capiello, Camillo Marchetti e Alberto Valerio.

Per la cronaca:

Nicola Tomaioli (Vieste 30.6.1906 – Foggia 4.2.1998) personaggio di poche parole, impersonava il classico fotografo ambulante che tra le due guerre girava le piazze e le fiere di vari paesi per dare a tutti la possibilità di avere una fotografia. Da tempo viveva solo nella casetta di Via S. Croce n. 38 dove era nato. All'inizio degli anni '90 fu colto da una malattia mentale e fu trasferito al Manicomio di Foggia dove morì solo e dimenticato da tutti.

Gaetano Caizzi (Vieste 4.11.1907 – Vieste 12.8.1969) era in realtà un pittore prestato alla fotografia. Artista nato, frequentava con il musicista Gerolamo Cariglia "Gattarello" i salotti di Napoli e Roma. Un suo paesaggio napoletano a parete si può ancora oggi ammirare sul Municipio, nella stanza del Geom. Fabrizio Dario Mario.

Francesco Capiello (Vieste 23.11.1903 – Foggia 22.9.1976) imparò l'arte fotografica nella Regia Marina. Nel ricordo di tutti resta un maestro con doti eccezionali. Lo potremmo definire il nostro Cartier-Bresson. Peccato che la sua opera sia andata in gran parte perduta.

Fiorenzo Piracci (Vieste 23.9.1931 – San Giovanni Rotondo 10.9.2011) iniziò l'attività in società con l'amico Pasquale Masanotti. I due poi si separarono per dare spazio alla discendenza. Fiorenzo aveva dieci figli e diversi si sono dedicati alla fotografia: Michele, Pasquale, Alessandro ed il nipote Fiorenzo.

Matteo Giardino (Manfredonia 30.12.1973 – San Giovanni Rotondo 11.12.2013). Per lui la fotografia non era un semplice hobby ma una grande passione. Proporrei di ricordarlo con una pubblicazione delle sue opere migliori.

LNI Vieste - A...mare senza Barriere 2016

Gaetano Bracco

L'appuntamento con *A...mare barriere 2016* si ripete come o, ci piace dire, meglio delle scorse edizioni, grazie alla sempre encomiabile organizzazione della locale Sez. Lega Navale di Vieste e quest'anno con l'ausilio dell'Associazione Dolphin, i diversamente abili dell'Associazione Angeli H di Vieste con i loro famigliari hanno potuto trascorrere un'altra indimenticabile giornata a contatto con il mare e la visita della stupenda costa Garganica con la Motobarca Desirée di Graziano Trimigno.

L'evento è iniziato la mattina di domenica 03 luglio con una stupenda giornata con calma di vento, che lasciava presagire, sin da subito, che tutto sarebbe proseguito nel migliore dei modi.

Si è iniziato con la distribuzione delle mitiche magliette e cappellini con il logo dell'evento a tutti i partecipanti presso la sede della LNI Vieste.

Poi in un clima allegro e festoso delle grandi occasioni è iniziato l'imbarco, dove l'eccellente organizzazione ha fatto sembrare semplice anche la difficile manovra d'imbarco dei disabili con carrozzine come se non esistesse nessuna barriera. La gita in barca è stata come sempre emozionante come



Gli assessori Grazia M. Starace e Dario Carlino alla premiazione dei diversamente abili.

fosse la prima volta perché la bellezza della nostra costa con il suo paesaggio visto dal mare e le stupende grotte marine sono uno spettacolo sempre unico.

Al rientro in sede L.N.I. Vieste ci attendeva un abbondante pasto per tutti insieme in allegria. Infine si è passato ai convenevoli di rito, dove il **P r e s i d e n t e** dell'Associazione Angeli H Gaetano Bracco ha ringraziato tutti quanti hanno permesso di realizzare questa giornata conse-

gnando un oggetto ricordo al direttivo della LNI Vieste. Poi la gradita presenza del neo Assessore ai Servizi Sociali e Disabilità **Grazia Maria Starace** e dell'Assessore allo Sport **Dario Carlino**, figure sempre vicine anche in passato ai disabili, che hanno consegnato la medaglia ricordo a tutti i ragazzi diversamente abili per la loro *audace* partecipazione.

La bella giornata si è conclusa con i saluti e la promessa sia da parte dei neo-assessori che del direttivo della LNI Vieste di ritrovarci anche il prossimo anno con l'auspicio che ci siano più famiglie con i loro cari disabili partecipanti, magari avvicinandosi all'Associazione Angeli H dove possono trovare consigli, amicizia o partecipare alle tante attività che la stessa Associazione organizza a favore dei ragazzi diversamente abili.

Buon vento a tutti...

Su iniziativa dell'assessorato comunale al Turismo, il **Castello Svevo di Vieste** sarà visitabile tutti i giovedì del mese di settembre (nei giorni 1 - 8 - 15 - 22 - 29) dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per partecipare è sufficiente presentarsi nel piazzale antistante il Castello Svevo negli orari indicati.

Considerazioni

A...mare senza barriere alla Lni Vieste

Come si fa a conoscere meglio il mare o andare per mare? Bene, io non mi ritengo un esperto ma so di sicuro che frequentare la Lega Navale è un modo che ti permette di conoscere e rispettare il mare tanto da poterne godere la sua immensa bellezza.

Poi la voglia di regalare ai ragazzi diversamente abili e ai loro familiari una splendida giornata per vivere l'ebbrezza di andare per mare fa della Sezione di Vieste della Lega Navale Italiana un'organizzazione di singolare generosità e questo avviene puntualmente da dieci anni, tanto da dimostrare quanto sia attenta, sensibile e vicina alle problematiche sociali.

In cambio i ragazzi diversamente abili donano la loro contentezza e soddisfazione che trapelano dagli sguardi curiosi e al tempo stesso incantati e dai loro atteggiamenti chiassosi ma mai eccessivi nel sentirsi parte viva e protagonista di questa stupenda giornata volta ad ammirare le bellezze della costa garganica.

Per questo l'associazione Angeli H riconosce alla LNI Vieste un impegno sempre oltre le righe e il ringraziamento per questo impegno non è mai abbastanza.



Il presidente LNI Vieste Carmine Principe con Silvio Sicuro, Gaetano Bracco (presidente Angeli H), Andrea Medina, Francesco Aliota e Dino Frascolla, componenti del direttivo locale.

Ma dopo queste stupende esperienze come continua la vita delle persone disabili nella quotidianità, soprattutto per quelle con un grado d'inabilità molto grave?

Nella maggior parte dei casi in Italia il carico più impegnativo è affidato ai famigliari. Qualcuno dirà che esistono forme di assistenza e cura pubbliche. Il che è vero solo in minima parte perché sono molto limitate oppure funzionano a singhiozzo o con personale poco professionale nei casi migliori. Nei peggiori i media molto spesso ci mostrano casi di maltrattamento.

In Italia nel 1992 entrò in vigore la famosa legge 104. Di questo ci fu un apprezzamento internazionale all'unisono per la meticolosità con cui fu concepita, ma

mentre da noi, che siamo stati i precursori, a tutt'oggi a 24 anni dall'emanazione ancora non si riesce a far rispettare gran parte della legge, all'estero non solo ci hanno copiato la 104, ma si sono evoluti, riconoscendo il valore, il sacrificio, l'impegno e le rinunce anche ad una vita lavorativa per poter assistere il proprio caro, e dei disagi che i famigliari dei disabili gravi affrontano quotidianamente con un riconoscimento economico, evitando in questo modo che i disabili siano parcheggiati in strutture pubbliche di dubbia utilità, scoprendo addirittura un ritorno in termini di risparmio economico.

Perché nel nostro Paese non si fa lo stesso?

Forse la risposta sta nel solito andazzo del tipo ita-

liano, dove qualcuno deve guadagnarci su anche nelle tragedie più brutte come la disabilità grave o l'immigrazione, ecc.

Noi associazioni non molliamo e appoggiamo continue petizioni presso il Parlamento per il riconosci-

mento di questa figura denominata *Caregiver* dal primo paese che l'ha messo in atto, riconosciuto e apprezzato i benefici per le famiglie e per le istituzioni, sia economici sia di assistenza.

Un saluto e un ringraziamento speciale alla sezione

di Vieste della LNI e al suo Direttivo per l'impegno e la gioia che sa donarci ogni anno con l'evento A...mare senza Barriere.

Gaetano Bracco
Presidente
Associazione Angeli H

Dialecto... che poesia!

Nino Patrone

Il 22 luglio nello splendido scenario di Largo Terra nel centro storico di Vico del Gargano si è svolta la 1^a edizione *Dialecto... che poesia!*, i poeti garganici si incontrano.

Testimonial è stato il regista di origine garganica Ferruccio Castronovo, che ha recitato la sua lirica intitolata *Mupia*, cioè amore sfrenato per il Gargano.

La manifestazione è stata promossa ed organizzata dall'associazione Pro Loco di Vico diretta da Nicola Angelicchio.

Lo scopo è stato quello di valorizzare la lingua materna

per far conoscere la sua sonorità.

Hanno recitato le poesie nei rispettivi dialetti gli autori/poeti, ricevendo l'attestato di partecipazione: Franco Ferrara (Apricena), Rocco Martella (Ischitella), Nicola Principale (Vieste), Pietro Salcuni (Monte S. Angelo), Michela Di Perna (Vico del Gargano), Giuseppe Trombetta (Carpino), Angela Ascoli (Vieste), Nicola Angelicchio (Vico del Gargano).

La serata si è conclusa con la degustazione della *Paposcia* e l'ascolto di buo-



na musica di canti popolari dialettali.

Ben vengano queste manifestazioni che intendono valorizzare il dialetto garganico e che si aggiungono a *L'Ora dei Poeti. Era ora!*, giunta ormai alla quarta edizione e che si svolge presso la LNI Vieste, alla quale hanno dato il loro prezioso contributo la maggior parte dei poeti presenti a Vico.

Le ricette del pescatore

Penne alla Norma *Lucio Mura*

Ingredienti per 4 persone:

Penne rigate 300g
Melanzane 2
Mozzarelle 3
Pomodori pelati 2
Olio
Mezza cipolla
1 dado per brodo
Pepe,
Prezzemolo

Preparazione:

1. Tagliare le melanzane a cubetti e metterle sottosale per 30 minuti.
2. Soffriggere la cipolla e il prezzemolo, quindi aggiungere le melanzane e il dado, i pomodori pelati e far cuocere per 15 m.
3. Cuocere la pasta in acqua salata, scolarla al dente e versarla sulle melanzane. Mantecarla con la mozzarella.
4. Aggiungere una spruzzata di parmigiano grattugiato. Servire.

La dott.ssa **Rita Cannarozzi**, consigliere con incarico alla sanità del Comune di Vieste, ha presentato ai competenti organi locali, Sindaco Comune di Vieste, ASL Foggia, Distretto di Vico e al responsabile del poliambulatorio di Vieste una **richiesta di potenziamento del poliambulatorio e P.P.I. di Vieste.**

Il Comune di Vieste presenta una popolazione di circa 15.000 abitanti residenti e di circa 2.000.000 di presenze turistiche nei mesi estivi. Da un punto di vista orografico si trova in una posizione molto disagiata per il raggiungimento di un primo centro ospedaliero.

La città di Vieste è dotata di un poliambulatorio e di un punto di primo intervento (P.P.I.) che non soddisfano il fabbisogno della popolazione locale e a maggior ragione di quella turistica per i motivi di seguito riportati.

SPECIALISTICA AMBULATORIALE

– Assenza dei servizi di: neurologia, neuropsichiatria infantile, allergologia e fisioterapia.

– Il servizio di cardiologia effettua solo visita medica, ecodoppler arti inferiori e TSA e non effettua ecografia cardiaca, holter pressorio e cardiaco nonostante la disponibilità di idonee apparecchiature al momento inutilizzate. E' caratterizzato inoltre da lunghe liste di attesa per la carenza di ore di prestazioni concesse rispetto alla richiesta.

– Il servizio di O.R.L. non effettua esame audiometrico nonostante vi sia la disponibilità dell'audiometro.
– Il servizio di medicina interna non effettua l'ecografia dell'addome.

– Il servizio di ortopedia non effettua ecografia muscolo-tendinea, ecografia delle anche nei lattanti, confezione e rimozione gessi in fratture composte.

– Il servizio di odontoiatria non effettua diverse prestazioni per carenza di materiali specifici.

– La mancanza di strumenti impedisce interventi di piccola chirurgia e di eventuale colon-gastroscopia pur avendo la disponibilità dell'anestesista e del chirurgo vascolare.

– Il servizio di radiologia non è attivo di pomeriggio e domenica.

Si segnala inoltre:

– La carenza di personale medico in quanto attualmente presta servizio un solo medico che deve espletare sia il servizio S.I.S.P. (servizio igiene e salute pubblica) che quello di responsabile del poliambulatorio.

– La carenza del personale amministrativo che crea ulteriori notevoli disagi nel momento in cui un impiegato manca per vari motivi.

PRONTO SOCCORSO

Il servizio di P.P.I. presenta le seguenti criticità:

– Apparecchi per emocromo, VES, PCR, enzimi cardiaci non funzionanti per mancanza di reattivi.

– Presenza di una sola ambulanza medicalizzata assolutamente insufficiente per la popolazione locale e a maggior ragione per quella turistica.

– Carenza di personale infermieristico.

– Carenza del servizio di radiologia e confezione gessi già segnalato in precedenza.

COMMISSIONE INVALIDI

La posizione geografica di Vieste rende necessaria l'istituzione di una commissione invalidi in loco

per limitare il disagio di chi è già disagiato. Si fa presente che al momento sono istituite due commissioni invalidi, una a Vico del G. e l'altra a Rodi G. che distano tra loro pochi chilometri, per cui sarebbe opportuno che una delle due venisse trasferita a Vieste.

ARREDO ed IMMOBILE

L'edificio che accoglie il poliambulatorio ed i suoi arredi si trovano in condizioni fatiscenti rispetto alle stesse strutture ubicate nei comuni limitrofi (Vico e Rodi).

Sulla base di quanto sopra riportato si chiede un sollecito intervento affinché venga alleviato il disagio in cui vive la popolazione viestana invitando a ridurre, tra l'altro, le disparità di trattamento tra Vieste e i comuni vicini di Vico e Rodi ricadenti nello stesso distretto (Distretto n. 53).

Si fa presente infatti che nonostante questi ultimi abbiano una popolazione residente e turistica inferiore a quella di Vieste e si trovino in una posizione geografica più vantaggiosa (vedi vicinanza con la superstrada) sono maggiormente dotati rispetto a Vieste da un punto di vista sanitario.

Si ritiene inoltre che la concessione dei servizi richiesti comporterebbe un notevole risparmio in termini economici per la ASL e per i cittadini che sempre più spesso sono costretti a ricorrere a visite specialistiche private e a perdite di giornate lavorative senza calcolare il dispendio di energie fisiche legato a continui spostamenti necessari per effettuare visite fuori sede. Vieste, 28.06.2016

Con deliberazione n. 910 del 29 luglio dell'ASL Foggia la Commissione di Invalidità Civile torna a Vieste grazie alla sollecitazione dell'Amministrazione.

Un po' di Meteorologia /2

Lucio Mura

Continuiamo a parlare di meteorologia. Dopo il nostro primo incontro con Matteo (Logbook n. 55) ci siamo immersi in quest'argomento e piacevolmente proseguiamo, certi di offrire, specie ai giovani, un interessante momento di lettura istruttiva.

Matteo il nostro giovane interlocutore mi porge incuriosito la domanda:

D. Il comportamento dell'atmosfera cambia con l'altezza?

R. Certamente, specie quando ci allontaniamo dalla superficie terrestre. Inizialmente cambiano la densità e le parti costituenti ed in seguito l'assorbimento termico.

E' importante comprendere la natura dei movimenti degli strati componenti l'atmosfera stessa. Infatti, lo studio del comportamento di questi elementi sta alla base dell'evoluzione delle condizioni del tempo, di grande utilità per giungere alla formulazione delle previsioni del tempo sia a breve che a lunga scadenza.

D. Ma come è divisa l'atmosfera?

R. L'atmosfera è divisa in vari strati. Lo strato a contatto con la superficie terrestre prende il nome di **troposfera**.

D. Ma a che altezza si verificano i primi cambiamenti?

R. A seconda della latitudine ma principalmente in corrispondenza dei poli a circa 7 o 8 Km. e all'equatore a circa 15 o 16 Km. Al di sopra della troposfera troviamo una fascia detta **stratosfera** che è separata dalla precedente da una zona detta **tropopausa**.

D. Ma la stratosfera fin dove arriva?

R. Arriva fino a circa 40 Km dopo abbiamo uno strato di separazione detto **stratopausa** che ci avvicina alla **mesosfera**. Quest'ultima zona è caratterizzata da basse temperature fino agli 80 Km dopo di che troveremo una transizione detta **mesopausa** che ci avvicina alla **termosfera**. Quest'ultima è caratterizzata da alte temperature non registrabili con gli attuali mezzi di osserva-

zione.

D. Molto interessante. Ma oltre noi vediamo il sole, i pianeti e le stelle e poi? C'è altro?

R. Caro Matteo, l'argomento è molto vasto e le nozioni in nostro possesso sono limitate ma comunque sufficienti per avere un'idea di come è costituito l'universo secondo la **cosmografia**, scienza il cui nome deriva dal greco "cosmos" o universo.

L'argomento è molto vasto ma noi ci addenteremo piano piano e ci inoltreremo alla scoperta di quanto ci sta intorno.

Il National Geographic ha assegnato alla Puglia il *Best Value Destination 2016* come la regione più bella del mondo.

La Puglia, premiata anche nel 2014, può vantare ritmi di vita, tradizioni, bellezza dei luoghi, il mare, i borghi, la realtà rurale e moderna, i castelli e le cattedrali, ma anche la sua autenticità e la sua enogastronomia.

Glossario per Meteorologia

Atmosfera	Miscuglio di gas che avvolge il nostro pianeta.
Troposfera	Lo strato più basso e più vicino alla superficie terrestre, sede di fenomeni meteorologici.
Tropopausa	Strato dell'atmosfera tra la troposfera e la stratosfera oltre il quale cessano le perturbazioni della troposfera.
Stratosfera	È il secondo dei cinque strati in cui è convenzionalmente suddivisa l'atmosfera (troposfera, stratosfera, mesosfera, termosfera e esosfera). Essa si trova al di sopra della tropopausa.
Stratopausa	Nella media atmosfera si trovano la stratosfera e la mesosfera, le quali sono separate da una sottile zona di transizione detta stratopausa.
Mesosfera	Si estende approssimativamente da 50 a 80 km, è caratterizzata dalla diminuzione della temperatura che raggiunge -90, -80 gradi all'altitudine di 80 km. Con l'aumentare della distanza dalla superficie della Terra, la composizione chimica dell'aria diventa fortemente dipendente dall'altitudine l'atmosfera si arricchisce di gas leggeri. La mesosfera e la successiva termosfera sono separate dalla mesopausa, a circa a 80 km di altezza.
Mesopausa	È il terzo livello dell'atmosfera che delimita due strati: la mesosfera e la termosfera.
Termosfera	È il quarto di cinque strati dell'atmosfera terrestre. È compresa tra la mesosfera e l'esosfera, e va dai 95 km ai 500 km circa di quota.
Cosmografia	In passato, descrizione e rappresentazione dell'Universo, più precisamente delle posizioni dei corpi celesti che lo compongono e dei movimenti.

Figure che scompaiono

È venuto a mancare il prof. **Di Giovine**

Il suo sorriso gioviale e allegro, sempre con una battuta pronta e appropriata. Steni, era chiamato amichevolmente.

Lui con con la sua innata modestia ti accompagnava con un incedere tranquillo. E tu avevi il grande piacere di colloquiare con lui.

Ci ha lasciati all'improvviso un grande educatore, un insegnante, vero plasmatore di giovani, cattolico praticante, presente e attivo nel sociale, ma la sua priorità è sempre stata la famiglia, la moglie e i figli.

Stanislao ci mancherai, ma siamo certi che il Signore ti ha ben accolto fra le sue braccia misericordiose.

Ciao Steni!

La parte finale di un film tedesco, "Shatz nimm du sie", della "Bavaria Filmproduktion", importante casa produttrice cinematografica è stata girata a **Vieste** nel mese di luglio.

I protagonisti della commedia, un ingegnere e un medico, decidono di mettere da parte la quotidianità della loro vita professionale per ritirarsi in un paese del Sud Italia e ricominciare una nuova vita.

Il film sarà nelle sale il prossimo anno.

Lunedì 29 agosto la falesia alla spalle del monolito di **Pizzomunno** è stata illuminata dalla videoproiezione della storia "Ogni cento anni" per raccontare la leggenda del simbolo di Vieste, liberamente ispirata all'omonimo scritto di Giuseppe D'Addetta.

Il punto del presidente

Nino Patrone

Abbiamo chiesto al presidente della Lega Navale Italiana sezione di Vieste, Carmine Prencipe, di fare il punto della situazione e ricordare quindi gli eventi e manifestazioni che hanno caratterizzato la vita della nostra associazione in questi primi otto mesi del 2016.

Quali sono le manifestazioni culturali degne di nota?

Innanzitutto la rappresentazione di commedie in vernacolo viestano, con il duplice scopo di ricordare usi e costumi del mondo viestano che fu, utilizzando termini ormai desueti e che i nostri giovani non usano più, ma che sono ben presenti nella mente dei nostri anziani, e raccogliere fondi per beneficenza per le persone meno fortunate.

Quindi L'Orchestra dei Poeti, manifestazione di poesia popolare giunta alla quarta edizione, organizzata da soci della LNI Vieste e tenutasi il 3 aprile. Sono stati coinvolti non solo versificatori viestani ma anche di



Carmine Prencipe

altri paesi del Gargano. Visto il successo della manifestazione alla Lega Navale, si è tenuta un'edizione simile lo scorso luglio nel centro storico di Vico dal titolo Dialetto... che poesia!.

Con il patrocinio del Comune, la LNI Vieste ha ospitato l'evento letterario "Centoboline, incontro con l'autore", venerdì 8 luglio.

Le Metamorfosi, presentazione di diciotto splendide tele del socio Saverio Sciancalepore, tenutasi l'11 giugno

Per la parte nautica?

Sicurezza in mare, manifestazione tenutasi il 28 maggio.

Regata dei Parchi Vieste-Lastovo, seconda edizione, con una navigazione su una tratta di circa 60 miglia, tenutasi dal 2 al 5 giugno, in cui sono stati coinvolti il Consorzio Gargano Mare, il Parco Nazionale del Gargano, il Parco Nazionale di Lastovo, il Comune di Vieste, il Comune di

Lastovo. Ci sono state veleggiate dei soci.

Altri eventi da ricordare?

Venerdì 29 luglio presso la Veleta della LNI Vieste si è tenuta un'interessante tavola rotonda "Le Vele che vogliamo: i turismi sul Gargano, cammini, emozioni e sostenibilità".

Poi cene sociali, proiezioni di video, tra i quali la rappresentazione *I Calunnije* di Isa Cappabianca e certamente dimentico qualche evento.

E per finire?

A...mare senza Barriere 2016, una giornata in mare con i diversamente abili, un appuntamento fisso della prima domenica di luglio, che ha visto i disabili ed i loro familiari ed accompagnatori fare un'escursione con la motobarca Desirée del nostro socio Graziano Trimi-gno.

In questo periodo abbiamo convocato ben 3 assemblee dei soci per metterli al corrente e sentire il loro parere sui problemi dell'associazione oltre all'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e del bilancio preventivo 2017.